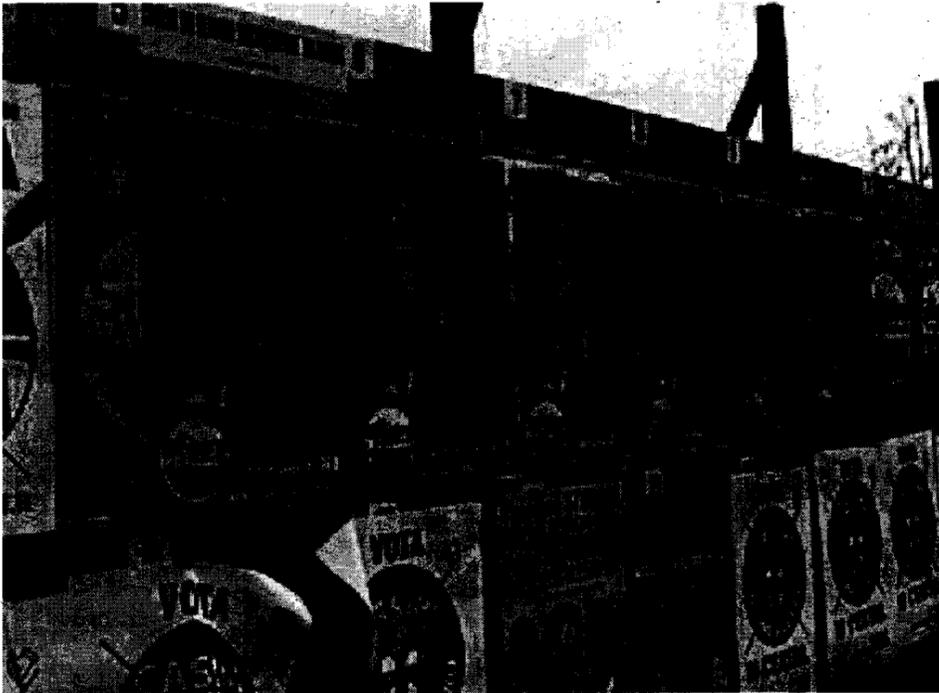


MANIFESTO SELVAGGIO La guerra delle affissioni si combatte senza esclusione di colpi: Vinti oscura l'Arcobaleno

Sinistra, propaganda autolesionista

PERUGIA - Ora che il Consiglio di Stato, bontà sua, ha riaperto in gara la Dc di Pizza, prepariamoci a un'altra overdose di scudocrociato, come se non bastasse già quello dell'Udc. Prepariamoci a un'orgia di scudi crociati sulle mura delle città italiane, Perugia inclusa (nella speranza che il Viminale non prolunghi il supplizio facendo slittare, come ventilato ieri dal ministro Amato, le votazioni). Perché la guerra dei manifesti elettorali, è sotto gli occhi di tutti, è divampata da giorni anche nel capoluogo umbro. Guerra senza esclusione di colpi, compresi i colpi proibiti. Come quelli rimediati nelle sere scorse dall'uomo sorpreso a strappare le affissioni e conciato per le feste.



Vinti oscura tutti Anche i manifesti della sua Sinistra Arcobaleno

Ormai di notte si fanno le ronde. Come in tutte le campagne elettorali che si rispettino (si fa per dire), alla bassa manovalanza dei partiti, per spirito di servizio o magari su sollecitazione di qualche capo bastone, tocca il lavoro sporco: affiggere manifesti e vigilare sugli spazi elettorali per impedire che avversari politici o fanatici dell'antipolitica riducano i propri poster a carta straccia. Ovviamente qualche testa calda che prende il lavoro molto sul serio si trova sempre, e così qualche volta può scapparci anche la rissa oppure il pestaggio. L'altra notte all'uscita della Galleria Kennedy c'è scappato il pestaggio, come riportato ieri dalla Voce. Un episodio che riporta dritto al clima plumbeo degli anni Settanta, quando però c'era l'ideologia ad accendere gli animi e la politica non era ancora la roba che è oggi. La guerra dei manifesti elettorali, tuttavia, non si combatte solo con le azioni drastiche come lo strappo dei faccioni altrui. Il sabotaggio della propaganda nemica contempla anche, se non soprattutto, la sovraffissione. Detto terra terra: tu appiccichi il tuo faccione negli spazi più o meno consentiti dalla legge, io ti ci appiccico sopra il mio. D'altra parte la campagna elettorale, come la rivoluzione leninista, non è un pranzo di gala, e quando il gioco si fa duro anche il fairplay veltroiano va a farsi benedire. Chi è senza peccato scagli la prima pietra. Ovviamente ad avere la peggio in questa guerra sono i partiti più piccoli, come quello socialista. Renato Bruno, fedelissimo del Garofano fin dai ruggenti anni Ottanta, di sera ammazza il tempo libero attaccando manifesti elet-

torali per il suo partito in giro per la città. Nella zona di Pila e Castel del Piano ne ha viste di tutti i colori, e ha documentato il tutto con la macchina fotografica. Fino al paradosso: il partito che pratica l'autosabotaggio. E' il caso della Sinistra Arcobaleno, pacifista per vocazione ma selvaggia nella propaganda. Tanto al punto da riuscire ad oscurare i suoi stessi manifesti. E' il caso del consigliere regionale Stefano Vinti, candidato al Senato, il quale al grido di "La sinistra siamo noi", in molti spazi si è sovraimpresso ai manifesti della Sinistra Arcobaleno, suo partito di riferimento. Si ammazzano anche tra loro.

ITALIA DEI VALORI In lista anche Giulietti I candidati di Bastia

BASTIA UMBRA - L'Italia dei valori del comprensorio di Bastia ed Assisi ha espresso ben 4 candidati in corsa per la Camera dei deputati e del Senato: da Bastia il dottor Vincenzo Del Genio (medico chirurgo) ed il maresciallo Alessio Trecchioli (ex pilota dell'Aeronautica militare); da Assisi Beppe Giulietti (giornalista, nella foto) e Paolo Brufani (presidente Proloco Tordandrea). "Siamo in emergenza democratica - afferma il segretario comprensoriale Pietro Caimmi - ed ora più che mai è necessario essere rappresentati in Parlamento se non vo-

gliamo che le caste autoreferenziate proseguano nel loro inganno, sfruttando gli onesti cittadini. La candidatura dei nostri amici bastioli ed

■ "Siamo all'emergenza democratica"

assisani al Senato ed alla Camera dei deputati ci onora. Spero che i cittadini apprezzino le scelte fatte e che diano un segno tangibile di riconoscimento a chi spende la propria disponibilità

per la difesa della legalità, della libertà di stampa, dei diritti per la salute, della pluralità nelle scelte per il territorio, della scuola pubblica, del diritto al lavoro e della prima casa".

Roldano Boccali



In breve

In Corso Vannucci domani arriva Enrico Boselli

■ PERUGIA - Enrico Boselli, candidato premier per il Partito socialista, sarà in Umbria domani. Il programma della sua visita prevede, alle 15.45, un incontro con i giornalisti che si terrà a Perugia, al bar Medioevo, in corso Vannucci. A seguire, alle 17, in piazza Partigiani, Boselli incontrerà i cittadini durante l'iniziativa pubblica "Corre il vento socialista". Interverranno i capolista alla Camera e al Senato, Ada Girolamini e Silvano Rometti, e i candidati Nilo Arcudi e Cesare Rotini. Alle 18.30, il candidato premier sarà a Terni, nell'hotel Michelangelo, in viale della Stazione 63, per incontrare i cittadini ternani. Oltre a Girolamini e Rometti, saranno presenti i candidati Giuseppe Boccolini, Stefano Fatale, Enzo Proietti Grilli, Nazzareno Desideri e Raffaella Trequattrini.

Pietro Laffranco (Pdl) oggi ospite della Confapi

■ PERUGIA - Oggi Pietro Laffranco, candidato del Popolo della libertà alla Camera dei deputati, alle ore 9.30 interverrà ad un incontro presso Confapi assieme ad altri candidati del Pdl. Alle 11.30 sarà a Città di Castello con il generale. Roberto Speciale e il consigliere regionale Andrea Lignani Marchesani. Alle 18.30 sarà all'Hotel Ubaldi di Gubbio con Rocco Girlanda e altri candidati del Pdl.

ALLEANZA PER ASSISI Cambi di casacca

Lollini va a Destra

ASSISI - "Un atto di concreta coerenza politica". Così Lanfranco Lollini, componente della Lista civica, "Alleanza per Assisi", ha aderito pubblicamente alla formazione nazionale la "Destra" di Storace nel segno del percorso iniziato nel 2006 e della continuità politico-amministrativa dell'attuale maggioranza. Come si ricorderà, nel 2006 Lollini decise di staccarsi dal partito di An per formare la lista civica "Alleanza per Assisi", una prova di forza dettata dalla diaspora interna al partito di Fini tra i vertici regionali e quelli assisani sulla caduta prematura dell'Amministrazione municipale. Allora la sincerità della

■ Il consigliere comunale era già uscito da An nel 2006

Umbra Michele Boccali, si è soffermato sui significati politici del suo sì alla "Destra" di Storace, "un atto, questo, che vuole ribadire ancora una volta la fedeltà ai valori fondamentali della destra italiana, rappresentati oggi da Francesco Storace, dai candidati Daniela Santanché e Aldo Traccheggiani. "Tutto questo - ha

aggiunto il consigliere Lollini - per tirarsi fuori dalle azioni di una politica arrogante e fine a se stessa così come finora è stata gestita dai vertici perugini, lontana dalla gente e poco comprensibile a molti iscritti e simpatizzanti. Voglio qui ricordare - ha proseguito il consigliere Lollini - che il Comune di Assisi era e rimane uno dei pochi Comuni umbri amministrati dal centrodestra. Questa amministrazione è sicuramente un punto di riferimento per tutti e rappresenta - ha chiuso - un modello di politica amministrativa, quello del buon governo".

Lorenzo Capezzali

Traccheggiani e il portavoce di Bastia